

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI

Premesso:

- che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione dell'ente locale, con particolare riferimento a quanto dettato dal D. Lgs. vo n.267/2000 e dal D. Lgs.vo n.165/2001 attribuisce alla giunta competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione;
- che l'Ente procede, in base alle esigenze contingenti, ad una riorganizzazione degli uffici comunali, processo che si inserisce all'interno di un più ampio percorso di riforma della macchina comunale;
- che l'obiettivo è quello di adeguare l'organizzazione dell'Ente alle richieste della comunità locale e di innovare e modernizzare l'apparato amministrativo, tenendo conto anche di esigenze organizzative conseguenti ad innovazioni normative;

Visto l'art. 2, comma 1 del D. Lgs 165/01 il quale testualmente recita: "*Le Amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza, e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi.....*";

Visto l'art. 89 comma 5 del D. Lgs 267/00 il quale prevede che gli enti locali provvedono all'organizzazione del personale nell'ambito della propria autonomia organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Visti gli artt. 6 – 7 – 8 del vigente Regolamento degli Uffici e dei servizi, che prevedono:

- che la struttura organizzativa del Comune è articolata in Settori, Servizi ed Unità operative complesse e semplici;
- che i Settori sono articolazioni dirigenziali di primo livello e costituiscono le strutture organizzative di massima dimensione dell'Ente, alle quali sono affidate funzioni ed attività fra loro omogenee, che esercitano con autonomia operativa e gestionale, nell'ambito degli indirizzi e degli obiettivi fissati dalla Giunta Comunale;
- che i Servizi sono articolazioni di secondo livello e costituiscono strutture organizzative nelle quali è suddiviso il Settore ed esso rappresenta, di norma, l'unità organizzativa complessa a cui il Dirigente responsabile di Settore affida, con proprio provvedimento, l'istruttoria dei singoli procedimenti compresi nell'ambito di competenza, con responsabilità interna;
- che le Unità operative semplici costituiscono articolazioni di minore dimensione, eventualmente inserite all'interno del Servizio, caratterizzate da specifica competenza per materie, prodotti e discipline in ambiti più strettamente omogenei, con contenuta autonomia operativa;
- che l'articolazione della struttura, elemento di individuazione delle competenze a vari livelli e per materie omogenee, non costituisce fonte di rigidità organizzativa, ma razionale ed efficace strumento di gestione;

Visto l'art. 13 del C.C.N.L. del 21.05.2018, che prevede che gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

Visto altresì il Regolamento recante il sistema di graduazione della retribuzione di posizione, approvato con D.G.C. n. 92 del 28/06/2019;

Richiamata la delibera di G.C. n. 95 del 04/07/2019, con cui è stato parzialmente modificato ed approvato il modello organizzativo dell'Ente che ad oggi risulta così articolato:



1. Settore Affari Istituzionali;
2. Settore Servizi Finanziari;
3. Settore Polizia Municipale;
4. Settore Servizi Sociali – Istruzione Sport e cultura;
5. Settore Servizi Demoanagrafici;
6. Settore Idrico, fognario e manutentivo;
7. Settore Assetto del Territorio ed attività produttive;
8. Unità di Progetto Ambiente e Lavori pubblici;
9. Settore Cimitero, Mercato e beni patrimoniali.

Tenuto conto che per esigenze di maggiore funzionalità, occorre procedere ad una modifica dell'assetto organizzativo dell'Ente;

Considerato che:

- il riassetto della macrostruttura costituisce il presupposto essenziale per garantire un razionale esercizio delle funzioni attraverso il rispetto dei parametri di efficienza, efficacia ed economicità previsti dalla normativa vigente;
- la definizione della macrostruttura dell'Ente deve rispondere al principio fondamentale di costante e dinamico adeguamento degli assetti organizzativi e direzionali alle concrete esigenze dell'attuazione del programma di governo e dei relativi obiettivi;
- l'ente locale, in fase di revisione dell'assetto organizzativo, ha il solo onere di individuare il modello di struttura più adeguato per incrementare le proprie capacità operative, in rapporto alle esigenze e alla domanda di servizi da parte della collettività amministrata. Per questo, l'amministrazione deve mettere in atto un'allocazione funzionale delle risorse umane, puntando a un incremento di efficienza delle strutture comunali e di efficacia dell'azione amministrativa, senza vincoli derivanti dalla tutela delle posizioni soggettive dei suoi dipendenti;
- nell'ambito del processo di riorganizzazione della macrostruttura, il dipendente non ha alcun diritto acquisito o legittima aspettativa all'immodificabilità della carriera, né l'ente ha l'onere di garantire forme di partecipazione procedimentale ai lavoratori, in quanto la disciplina del rapporto di pubblico impiego è improntata al valore preminente e prioritario dell'interesse pubblico;

Rilevata l'opportunità, al fine di snellire l'attività amministrativa, di ridurre i settori ed ottimizzare la distribuzione dei servizi, organizzando questi ultimi in modo da armonizzare al meglio la loro gestione;

Preso Atto che in data 28 maggio 2020 si è riunita la Conferenza dei Responsabili dei Settori che, tra l'altro, ha preso in esame e condiviso la proposta di nuova progettazione della macrostruttura organizzativa, che prevede una riduzione dei settori e una migliore distribuzione dei servizi all'interno degli otto settori, ed ha stabilito la decorrenza delle modifiche di cui al presente atto a far data dal 15/06/2020.

Dato atto che le competenze funzionali, le attività svolte ed i servizi erogati da ciascun Settore dell'Ente possono subire modifiche ed integrazioni, in relazione alle reali necessità e contingenze funzionali ed agli obiettivi degli organi di governo, ma comunque sempre nell'ottica di mantenere un assetto organizzativo e gestionale efficiente, efficace ed economico.

Acquisiti agli atti il macromodello organizzativo allegato sub "A", l'organigramma di struttura allegato sub "B" e il relativo Funzionigramma allegato sub "C", predisposti dagli uffici su indicazione dell'Amministrazione

Preso Atto che:

- L'art. 6, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001, prevede che le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale ove prevista nei contratti collettivi nazionali;
- L'art. 9, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 prevede, infatti, che, fermo restando il potere datoriale nelle determinazioni per l'organizzazione degli uffici e nelle misure inerenti alla gestione dei



rapporti di lavoro (art. 5, comma 2, del medesimo decreto), le modalità e gli istituti della partecipazione sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali;

- ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNL 21/05/2018 la "partecipazione" è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni aventi valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi; si articola in: informazione, confronto e organismi paritetici di partecipazione;

- ai sensi dell'art. 4 del CCNL 21/05/2018 sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali è previsto il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.

- nell'elenco delle materie oggetto di confronto e di contrattazione integrativa, riportate nei successivi artt. 5, comma 3 e 7, comma 4 non viene richiamato l'assetto organizzativo dell'Ente;

PROPONE

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento e di assumere le linee di indirizzo e gli orientamenti metodologici sintetizzati in narrativa, fermo restando la possibilità di provvedere alla nuova ricognizione della dotazione organica dell'Ente e la definizione del nuovo programma di assunzioni e, pertanto, stabilire che la struttura organizzativa del Comune è delineata come da modelli allegati sub A), sub B) e sub C) a formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che il presente provvedimento è adottato nell'ambito delle iniziative di graduale revisione della struttura organizzativa dell'Ente e di razionale distribuzione delle risorse umane;

3) di stabilire che il nuovo assetto organizzativo entrerà in vigore a decorrere dal 15/06/2020;

4) di inviare copia della presente all'OIV e ai Dirigenti per le azioni conseguenziali da intraprendersi, atteso che la presente decisione modifica il peso delle varie articolazioni della struttura organizzativa


Il Dirigente *ad interim*
del Settore Affari Istituzionali
Dott.ssa Rosa Riccardo

Il Dirigente *ad interim* del Settore Affari Istituzionali esprime parere favorevole ex art. 49 del TUEL in ordine alla regolarità tecnica del presente atto


Il Dirigente *ad interim*
del Settore Affari Istituzionali
Dott.ssa Rosa Riccardo

Il Dirigente *ad interim* del Settore Servizi Finanziari esprime parere favorevole ex art. 49 del TUEL in ordine alla regolarità contabile del presente atto;


Il Dirigente *ad interim*
del Settore Servizi Finanziari
Dott. Salvatore Petirro

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

LETTA e CONDIVISA la proposta che precede

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/00;

RAVVISATA la necessità di provvedere

ASSUNTI i poteri della Giunta Comunale ex art. 48 del D.Lgs. 267/2000, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 21/02/2020, col quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di questo Ente a seguito di dimissioni *ultra dimidium* dei consiglieri assegnati

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta sopra riportata stabilendo che la struttura organizzativa del Comune è delineata come da modelli allegati sub A), sub B) e sub C) a formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento è adottato nell'ambito delle iniziative di graduale revisione della struttura organizzativa dell'Ente e di razionale distribuzione delle risorse umane;
- 3) di stabilire che il nuovo assetto organizzativo entrerà in vigore a decorrere dal 15/06/2020;
- 4) di inviare copia della presente all'OIV e ai Dirigenti per le azioni conseguenziali da intraprendersi, atteso che la presente decisione modifica il peso delle varie articolazioni della struttura organizzativa
- 5) Dichiarare e rendere il presente atto immediatamente eseguibile ex art. 134 co. 4 del D.Lgs 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

Il Commissario Straordinario
Dot. Umberto Cimmino

